

# News Trasporti

**Sezione trasporto e logistica**

**n. 34 anno IX, dal 9 novembre al 16 novembre 2020**

Redatta con la collaborazione di



**AGENZIA DI INFORMAZIONE**  
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

# NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 novembre al 16 novembre 2020

## Sommario

### Sommario

|                                                                                                                                                            |    |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| INTERNAZIONALE .....                                                                                                                                       | 4  |
| Commissione europea ha pubblicato nove piani di lavoro aggiornati sui corridoi Ten-T.....                                                                  | 4  |
| ITALIA .....                                                                                                                                               | 5  |
| MIT: De Micheli, oggi passo avanti decisivo per un'opera fondamentale per collegare meglio il nostro #Mezzogiorno .....                                    | 5  |
| TPL: De Micheli a Regioni, Associazioni, UPI E ANCI avviare subito riforma radicale .....                                                                  | 5  |
| RFI: pubblicata nella Gazzetta Ue gara da 1,5 mld per linea AV/AC Napoli-Bari .....                                                                        | 6  |
| MIT: DE Micheli, nel DL Ristori 300 mln per TPL ma avviamo riforma seria del settore .....                                                                 | 6  |
| MIT: per trasporto merci pericolose su strada, accordi internazionali di deroga .....                                                                      | 7  |
| Logistica: rotaia e strada insieme ai tempi del Covid .....                                                                                                | 8  |
| Anita al Governo: garantire cibo, bevande e servizi igienici a autisti tir anche fuori autostrade .....                                                    | 9  |
| UNRAE: andamento del mercato su valori in linea con il 2019. Ottobre 2020 registra +3,9% .....                                                             | 9  |
| Italo riduce le tratte coperte a 8. La Rocca, situazione molto critica. Serve intervento del Governo .....                                                 | 10 |
| Incontro Minenna (ADM) e Zaccheo (ART). Nei prossimi mesi firma di un protocollo d'intesa per avviare sinergia strategica fra l'Agenzia e l'Autorità ..... | 11 |
| Apertura Green Logistics Intermodal Forum: la logistica sostenibile del futuro .....                                                                       | 11 |
| Green Logistics Intermodal Forum: anche Mercitalia Logistics tra le società presenti.....                                                                  | 14 |
| Assologistica: Gentile chiede al Governo riconoscimento di "servizio pubblico essenziale" per la logistica .....                                           | 14 |
| Il Covid-19 influenza la trasformazione degli immobili logistici .....                                                                                     | 15 |
| Webuild: nei primi 9 mesi del 2020 conseguiti 2 mld tra ordini e acquisti. Completata acquisizione Astaldi .....                                           | 16 |
| Fincantieri S.p.A.: approvati i risultati al 30/09. 100esima nave da crociera consegnata. Ricavi pari a 3,5 mld .....                                      | 18 |
| Green Logistic Intermodal Forum: a startup padovana Next Future Transportation 1a edizione dell'Innovation Award .....                                     | 20 |
| Mobility Magazine 266: logistica e vaccino, Daniele Testi (SOS LOGistica), Contract Logistics, ETS, Bella Epoque, Virus e concorrenza nei trasporti .....  | 21 |
| REGIONE LAZIO .....                                                                                                                                        | 22 |
| AdSP Civitavecchia: ok a project review dei progetti per realizzare opere per il potenziamento dell'hub .....                                              | 22 |
| AdSP Tirreno centro settentrionale e Agenzia dogane firmano protocollo per rilancio porti Lazio .....                                                      | 23 |
| ROMA CAPITALE .....                                                                                                                                        | 24 |
| Roma: oltre 100 nuovi parcheggi riservati al car sharing in città in siti strategici .....                                                                 | 24 |

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA**

**Dal 9 novembre al 16 novembre 2020**

|                                                                                                                                       |    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Nuovi parcheggi per il car sharing a Roma: ANIASA, segnale incoraggiante per la mobilità condivisa .....                              | 24 |
| Roma Capitale: dal 13 novembre al via partecipazione all'Anello Verde con webinar, infopoint, urban games e mappa partecipativa ..... | 25 |
| Atac: presenze in metropolitana diminuite del 35% in un mese e del 65% in un anno .....                                               | 26 |

## INTERNAZIONALE

### **Commissione europea ha pubblicato nove piani di lavoro aggiornati sui corridoi Ten-T**

(FERPRESS) – Roma, 10 NOV – La Commissione europea ha pubblicato nove piani di lavoro aggiornati sui corridoi. I nuovi piani di lavoro guidano lo sviluppo dei corridoi della rete centrale fino al 2030, l'obiettivo di completamento della rete centrale.

I piani vengono elaborati dal rispettivo coordinatore europeo e concordati con gli Stati membri interessati. Un piano riprende lo stato attuale delle infrastrutture lungo il corridoio in questione e definisce le sfide per il futuro sviluppo delle infrastrutture. Stabilisce inoltre il quadro per gli investimenti nelle infrastrutture di trasporto – da fonti pubbliche e private, europee e nazionali. Questa quarta edizione dei piani di lavoro è anche un importante contributo al processo di revisione del regolamento TEN-T.

I piani di lavoro aggiornati di quarta generazione sono:

-  [Corridoio Atlantico \(Carlo Secchi\)](#)
-  [Corridoio Baltico-Adriatico \(Anne Elisabet Jensen\)](#)
-  [Corridoio Oriente / Mediterraneo \(Mathieu Grosch\)](#)
-  [Corridoio Reno-Danubio \(Karla Peijs\)](#)
-  [Corridoio Scandinavo-Mediterraneo \(Pat Cox\)](#)
-  [Corridoio Mare del Nord-Mediterraneo \(Péter Balázs\)](#)
-  [Corridoio Mare del Nord-Baltico \(Catherine Trautmann\)](#)
-  [Corridoio Reno-Alpi \(Pawel Wojciechowski\)](#)
-  [Corridoio Mediterraneo \(Iveta Radičová\)](#)
-  [Autostrade del corridoio del mare \(Kurt Bodewig\)](#)
-  [ERTMS \(Matthias Ruete\)](#)

## ITALIA

### **MIT: De Micheli, oggi passo avanti decisivo per un'opera fondamentale per collegare meglio il nostro #Mezzogiorno**

(FERPRESS) – Roma, 13 NOV – 25 nuovi viadotti, 9 gallerie e 14 nuove stazioni che sorgeranno in 121 chilometri per unire [#Napoli](#) e [#Bari](#) in due ore di treno.

Lo scrive la ministra Paola De Micheli sulla propria pagina Facebook.

“Oggi compie un passo avanti decisivo un'opera fondamentale per collegare meglio il nostro [#Mezzogiorno](#) e ridurre le distanze, non solo quelle fisiche, ma anche quelle economiche e sociali. E' stato pubblicato infatti – scrive ancora la ministra – il bando di gara per la costruzione dell'ultimo lotto della linea Alta Capacità-Alta Velocità Napoli – Bari: 28 chilometri di Rete Ferroviaria Italiana tra Hirpinia e Orsara per un investimento di 1,5 miliardi. Un grande cantiere che si aggiunge agli altri già aperti nel Sud e darà lavoro a tante persone e imprese. Nel 2026 è prevista la conclusione lavori, ma dal 2023 inizieranno le aperture progressive delle tratte. Passo dopo passo, decisione dopo decisione, prende forma la nostra idea di Paese: più veloce, più interconnesso, e quindi più giusto”.

### **TPL: De Micheli a Regioni, Associazioni, UPI E ANCI avviare subito riforma radicale**

(FERPRESS) – Roma, 10 NOV – La riforma del trasporto pubblico locale non è più rimandabile. È urgente ragionare con una visione prospettica per avviare una riorganizzazione radicale del tpl la cui ultima riorganizzazione risale al 1997.

E' partita da questo la ministra Paola De Micheli nell'introdurre i lavori della riunione di oggi sul tpl con le Regioni, gli enti locali e le associazioni delle aziende del settore. Oltre al monitoraggio costante della domanda di mobilità in questa fase emergenziale e delle sue possibili oscillazioni tra le diverse regioni, l'analisi delle modalità di impiego delle risorse già stanziare, la politica degli orari delle singole città, a partire dalle scuole e dai luoghi del lavoro, la ministra ha lanciato un cronoprogramma per l'avvio della riforma del Trasporto pubblico locale.

Già dalla prossima settimana, si riunirà una commissione formata da rappresentanti tecnici e operativi del Mit, e composta anche da Anci, Upi, Conferenza delle Regioni, associazioni delle aziende del tpl, per avviare una discussione sulle linee guida per la definizione di un nuovo modello di trasporto locale in grado di affrontare la ripresa al termine dell'emergenza. Durante la riunione di oggi, è stato chiesto a tutti di indicare entro i prossimi giorni il nome di chi parteciperà al tavolo di riforma che dovrà fornire i primi risultati entro la fine del mese di marzo.

“Le risorse economiche, anche se importanti, non bastano se non interveniamo sui modelli organizzativi. Il mondo è cambiato da tempo, non solo con questa emergenza, e noi abbiamo una riforma del tpl ferma al 1997. È del tutto evidente che questo modello non può funzionare, ne' in emergenza, ne' al termine della pandemia. I 200 milioni anticipati per il 2021, 100 dei quali destinati ai servizi aggiuntivi, devono essere finalizzati alla riorganizzazione del sistema trasportistico. Se poi a questi seguono i 3 miliardi destinati alla sostituzione dei bus e gli 8 per l'implementazione dei sistemi di trasporto rapido di massa, è ancora più evidente quanto sia necessario non disperdere queste risorse bensì efficientarle e ottimizzarle” ha detto la ministra.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 novembre al 16 novembre 2020

### **RFI: pubblicata nella Gazzetta Ue gara da 1,5 mld per linea AV/AC Napoli–Bari**

(FERPRESS) – Roma, 13 NOV – Decisivo passo in avanti per la realizzazione della linea AC/AV Napoli – Bari di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane).

Pubblicato oggi sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il bando di gara per l'ultimo lotto della tratta Hirpinia – Orsara, lunga circa 28 km, per un investimento complessivo di 1,5 miliardi di euro.

Dal prossimo anno **tutti i cantieri della linea AC/AV Napoli –Bari saranno operativi.**

**Entro il 2023**, con il completamento delle prime tratte (Napoli – Cancellino e Cancellino – Frasso), **partirà il primo collegamento diretto tra Napoli e Bari con successiva estensione dell'itinerario fino a Lecce e Taranto.**

#### **IL BANDO**

La pubblicazione è avvenuta grazie al finanziamento e alla registrazione presso la Corte dei Conti del Contratto di Programma parte investimenti 2017-2021 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e RFI e alla successiva approvazione in linea economica del progetto da parte del Commissario.

#### **LA NAPOLI – BARI VOLANO PER L'ECONOMIA**

La Napoli – Bari è un'opera strategica per lo sviluppo economico del Sud e dell'intero Paese. Con i suoi **6,2 miliardi di investimenti** produce ricadute economiche importanti su imprese e lavoratori. A regime saranno circa **4000 le persone, tra imprese appaltatrici e indotto**, ad essere impegnate nella realizzazione della nuova linea con significativi benefici per l'economia delle regioni coinvolte.

La Napoli – Bari, di cui il Gruppo FS Italiane attraverso Rete Ferroviaria Italiana è committente, è parte integrante del Corridoio ferroviario europeo TEN-T Scandinavia- Mediterraneo. Nel 2026, alla conclusione dei lavori, faciliterà gli spostamenti di persone e merci da Bari verso Napoli e Roma. Sarà possibile andare **da Bari a Napoli in 2 ore e da Bari a Roma in 3 ore. Dal 2023** con la progressiva apertura delle tratte ultimate **sono previste riduzioni al confronto degli attuali tempi di viaggio.**

#### **I NUMERI DELLA NAPOLI – BARI**

**Linea a doppio binario da realizzare:** 121 km

**Nuove gallerie:** 9 (lunghezza complessiva 63 km)

**Nuovi viadotti:** 25 (lunghezza complessiva 11,7 km)

**Nuove stazioni:** 14

**Velocità massima consentita:** 250 km/h

#### **LOTTI**

**In costruzione:** Napoli – Cancellino, Cancellino – Frasso, Frasso – Telesino e Apice – Hirpinia. [Video Napoli – Cancellino](#) [Video Cancellino -Frasso Telesino](#)

**In aggiudicazione:** Telesino – San Lorenzo e San Lorenzo – Vitulano. [Video Frasso Telesino – Vitulano](#)

**In gara:** Orsara – Bovino e, da oggi, la Hirpinia -Orsara. [Video Apice -Orsara](#)

**Ultimati:** dal 2017 la tratta pugliese Bovino –Cervaro è ultimata e attivata.

### **MIT: DE Micheli, nel DI Ristori 300 mln per TPL ma avviamo riforma seria del settore**

(FERPRESS) – Roma, 9 NOV – Regioni ed enti locali dovranno utilizzare per ripianare le perdite e urgentemente per il rafforzamento del Servizio di trasporto in pandemia le risorse già stanziate dal MIT nell'arco del 2020, che ammontano a un miliardo e 100 milioni.

Nel Decreto Ristori bis approvato nella notte dal Consiglio dei Ministri ci sono nuove risorse per il trasporto pubblico locale: 300 milioni di euro anticipati rispetto al 2021, dei quali 100 potranno essere utilizzati per il

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

**Dal 9 novembre al 16 novembre 2020**

ricorso a servizi aggiuntivi, mentre i restanti 200 potranno servire alla copertura delle perdite causate dalla riduzione dei ricavi.

Lo ha comunicato la Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli alle Regioni e agli enti locali, nel corso della riunione che si è tenuta con il Ministro per gli Affari Regionali Francesco Boccia e in collegamento i rappresentanti della Conferenza delle Regioni, Anci e Upi.

Le nuove risorse potranno essere utilizzate da Regioni ed enti locali, ma solo quando saranno state utilizzate per il rafforzamento del servizio durante la pandemia quelle già stanziare dal MIT nell'arco del 2020, che ammontano a un miliardo e 100 milioni.

“Al Trasporto pubblico locale servono misure strutturali, – ha spiegato la Ministra De Micheli – una riforma del modello organizzativo che è fermo al 1997, mentre il mondo della mobilità è cambiato. Occorre un progetto che possa renderlo più efficiente e sostenibile, e adeguato alla prospettiva di una riapertura completa di scuole e attività in sicurezza. Per questo nel Decreto Ristori bis anticipiamo 300 milioni del 2021 per consentire alle aziende del TPL di riorganizzarsi da subito. Sono fondi che si aggiungono ai 12 miliardi destinati nell'arco di 5 anni agli investimenti per i bus ecologici e alla realizzazione dei nuovi sistemi di spostamento rapido di massa nelle città. Non possiamo perdere questa opportunità unica, offerta anche dal rallentamento dei flussi di viaggio dovuti alla crisi sanitaria. L'utilizzo di questi fondi da parte delle Regioni e degli enti locali per noi sarà una cartina di tornasole del ruolo che intendono svolgere: la prossima settimana forniremo le linee guida del Ministero per avviare il confronto e ridisegnare i servizi”.

### **MIT: per trasporto merci pericolose su strada, accordi internazionali di deroga**

(FERPRESS) – Roma, 10 NOV – In tema di Trasporto di Merci Pericolose, nazionale e internazionale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha sottoscritto alcuni Accordi Multilaterali ADR promossi in ambito internazionale da alcuni Paesi. Alcuni di essi sono volti a fronteggiare le problematiche connesse con pandemia da COVID-19 nel settore dei trasporti.

#### **M329**

L'Accordo M329 costituisce la prosecuzione dell'Accordo M287, già sottoscritto dall'Italia nel 2016 e scaduto il 1 agosto 2020.

Il nuovo Accordo riguarda pertanto alcune semplificazioni per il trasporto di rifiuti, in particolare per la classificazione, l'imballaggio, la marcatura e le informazioni sul documento di trasporto.

#### **M330**

Quale estensione dell'Accordo M324 già sottoscritto nel mese di Aprile scorso, il nuovo Accordo M330 riguarda i certificati di formazione professionale dei conducenti ADR.

Con l'Accordo M330 è stata prolungata fino al 28 febbraio 2021 la validità dei certificati di formazione professionale dei conducenti in scadenza tra l'1 marzo e l'1 febbraio 2021. Gli autisti con il certificato scaduto potranno ugualmente circolare in tutti gli stati contraenti l'ADR che hanno siglato questo Accordo.

Certificati del Consulente per la Sicurezza del Trasporto di Merci Pericolose

Con l'Accordo M330 è stata prolungata fino al 28 febbraio 2021 la validità dei certificati del Consulente Sicurezza Trasporti Merci Pericolose in scadenza tra l'1 marzo e l'1 febbraio 2021.

Gli Accordi Multilaterali valgono per i trasporti nazionali all'interno dei territori dei Paesi firmatari di ogni singolo Accordo, e per i trasporti internazionali tra i medesimi Paesi. Tutte le altre disposizioni dell'ADR devono comunque essere applicate.

Per altre informazioni e testi degli Accordi si vedano il sito web dell'ONU: <http://www.unece.org/trans/danger/multi/multi.html>



## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 novembre al 16 novembre 2020

### **Logistica: rotaia e strada insieme ai tempi del Covid**

Nel Rapporto 2020 dell'Osservatorio Contract Logistics Gino Marchet della School of Management del Politecnico di Milano è emersa la capacità del trasporto intermodale di fronteggiare le pesanti difficoltà del lockdown



L'intermodalità una delle parole chiave per la logistica del futuro: l'esperienza dell'emergenza sanitaria ne ha evidenziato la strategicità. È questo uno dei temi emersi dal Rapporto 2020 dell'Osservatorio Contract Logistics Gino Marchet della School of Management del Politecnico di Milano. Fs News ha approfondito i risultati della ricerca dell'Osservatorio.

Trend di mercato, impatto del Covid-19, soluzioni 4.0 e i Big Data Analytics applicati alla logistica del futuro, ma anche innovazione e startup, gli altri principali argomenti trattati nel convegno "Contract Logistics: dall'emergenza le basi per un nuovo futuro", al quale hanno partecipato circa duemila manager della logistica.

Nel corso della presentazione del Rapporto è stata evidenziata la capacità del trasporto intermodale di fronteggiare, nella fase acuta dell'emergenza sanitaria, quella del lockdown, le pesanti difficoltà incontrate dai mezzi su gomma per l'attraversamento delle frontiere. Questo periodo particolarmente critico ha anche evidenziato la necessità di investimenti che rendano questa opzione sempre più attrattiva, superando alcuni limiti strutturali oggi penalizzanti. Ciò permetterebbe di spingere un trend già in atto che ha visto l'intermodalità strada e rotaia crescere nel triennio 2015-2018 di oltre il 50% come numero di operatori attivi nel mercato della Contract Logistics.

Nel 2019 "nell'Italia ante crisi, sono stati 286.343 i bancali di merce (pallet) trasportati in treno, pari a un più 108 per cento (vs 2018). Sono poi aumentate del 103 per cento le spedizioni e del 90 per cento le tonnellate che hanno viaggiato in treno rispetto all'anno precedente".

Indicatori positivi hanno permesso al Gruppo FS - si legge su FS News - "di trasportare in Italia e in Europa oltre cinque milioni di tonnellate di merci nel periodo del lockdown totale (marzo-maggio 2020). Farmaci e materiale medico sanitario, ma anche latte, zucchero, cereali, prodotti agroalimentari e ittici, acqua minerale e bevande, strumentazioni per l'impiantistica e le riparazioni. E ancora pellet per riscaldamento domestico, ricambi, elettronica di consumo, apparecchi per l'illuminazione, vestiario tecnico e carburante per le Forze dell'ordine e l'Esercito. Il trasporto merci su ferro si è rivelato così la modalità più sicura e affidabile per contrastare la diffusione del Coronavirus".



## **NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA**

**Dal 9 novembre al 16 novembre 2020**

La risposta generale data dall'intero settore all'emergenza Covid è stata oggetto di attenta analisi nella ricerca dell'Osservatorio. Le difficoltà oggettive hanno dato vita anche a vere e proprie forme di sharing economy, con la condivisione di asset provenienti dai settori bloccati durante il periodo di chiusura forzata. Fondamentale, l'apporto dell'outsourcing, che ha consentito un rapido adeguamento della capacità operativa, spostando personale da comparti fermi ad altri con picchi di domanda, e ha aiutato a riconfigurare velocemente il network logistico, aprendo nuovi depositi e spostando grandi quantità di merce. Nel 2020, sottolinea lo studio dell'Osservatorio, è atteso un calo del 9,3 per cento del mercato della Contract Logistics, a causa della riduzione dell'export e del traffico merci dovute alle restrizioni imposte dall'emergenza Covid 19. Ma per il 2021 è prevista una ripresa grazie alla capacità di resilienza del sistema logistico, a una maggiore digitalizzazione dei processi e puntando sempre più alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

### **Anita al Governo: garantire cibo, bevande e servizi igienici a autisti tir anche fuori autostrade**

(FERPRESS) – Roma, 13 NOV – ANITA rinnova al Governo italiano la richiesta già avanzata a fine ottobre di adottare misure che mettano i conducenti dei TIR, durante lo svolgimento della propria attività lavorativa, nelle condizioni di poter accedere senza difficoltà e restrizioni di alcun genere ai servizi igienici e di somministrazione di cibi o bevande nelle aree di sosta attrezzate per i veicoli industriali, in quelle interportuali e di scambio intermodale, nelle stazioni di servizio e rifornimento carburante lungo le strade di grande comunicazione e sulle strade statali dei territori non raggiunti dalla rete autostradale.

“Gestire in modo efficace l'emergenza sanitaria da COVID-19 vuol dire anche occuparsi delle necessità degli autisti dei mezzi pesanti che continuano incessantemente, con estrema dedizione al lavoro e impegno, a rifornire la collettività intera.

Speravamo che la nostra richiesta fosse accolta nell'ultimo DPCM, ma con grande delusione abbiamo constatato che l'unica eccezione all'obbligo di chiusura anticipata alle ore 18 degli esercizi di somministrazione di cibi e bevande, è stato prevista nelle aree di servizio poste lungo il sedime autostradale. Evidentemente ciò non basta ad assicurare condizioni di lavoro accettabili, anche in termini di sicurezza, agli autisti” – dichiara il Presidente di ANITA, Thomas Baumgartner.

L'Associazione ci tiene a sottolineare che i conducenti di TIR non percorrono solo le autostrade e che sono impegnati in attività lunghe e faticose tali da richiedere un adeguato riposo e ristoro, non solo in nome di un trattamento dignitoso ma in osservanza alla stessa normativa di settore. Il Governo non può non tenerne conto.

### **UNRAE: andamento del mercato su valori in linea con il 2019. Ottobre 2020 registra +3,9%**

(FERPRESS) – Roma, 11 NOV – Il Centro Studi e Statistiche di UNRAE, l'Associazione delle Case estere, sulla base dei dati di immatricolazione forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha elaborato una stima del mercato dei veicoli industriali con massa totale a terra superiore alle 3,5t che, dopo i forti incrementi dei mesi di luglio, agosto e settembre, ha fatto registrare in ottobre un incremento delle immatricolazioni del 3,9% rispetto ad ottobre 2019, con 1.910 unità immatricolate contro 1.838.

Il consolidato dei primi dieci mesi del 2020 denuncia una perdita del 17,5% rispetto allo stesso periodo del 2019 (16.223 immatricolazioni contro 19.665).

Nel comparto dei veicoli pesanti, con massa totale a terra uguale o superiore alle 16t, l'incremento del mercato rimane ancora a due cifre, facendo registrare +11,7% su ottobre 2019 (1.627 unità immatricolate contro 1.457), che porta il risultato del comparto nei primi dieci mesi a -16,9% sullo stesso periodo del 2019 (13.125 immatricolazioni contro 15.786).

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 novembre al 16 novembre 2020

*“Il dato più significativo, anche ai fini di una previsione sul possibile andamento futuro del mercato complessivo – sottolinea Paolo A. Starace, Presidente della Sezione Veicoli Industriali di UNRAE – sembra venire in questo momento dal comparto dei veicoli leggeri, in particolare da quello che comprende i mezzi compresi tra le 6t e le 16t di massa totale a terra che, dopo il balzo anomalo dei mesi estivi, è già ritornato a ottobre su un valore negativo a due cifre: -28,8% su ottobre 2019. Con tutta probabilità gli effetti positivi determinati dallo smaltimento dei veicoli le cui consegne si sono dilatate a causa del lock down sono già terminati ripotando il mercato a confrontarsi con la dura realtà”.*

*“Ragionando in prospettiva annuale – prosegue Starace – non c’è purtroppo motivo per pensare che in una situazione analoga non finirà per trovarsi tutto il mercato dei veicoli industriali: una ipotesi realistica potrebbe essere quella di un fine 2020, con una perdita annua consolidata che si attesterà su -16/17% rispetto al 2019. Se non si riuscirà a sostenere la domanda in modo mirato, anche le imprese della filiera automotive che distribuiscono ed assistono i veicoli si troveranno in crescenti difficoltà. Non sappiamo quali e quante siano le aziende operanti del settore dell’autotrasporto e della distribuzione che già hanno fermato l’attività, né prevedere quante alla fine sopravviveranno all’emergenza”.*

*“Il sostegno agli investimenti nell’autotrasporto si sta avviando confusamente verso una situazione di progressiva strutturazione “de facto” – osserva Starace. Oggi abbiamo due serbatoi di portata biennale dai quali le imprese di autotrasporto possono attingere risorse per investimenti in veicoli nuovi: quello compreso nei finanziamenti complessivi all’autotrasporto per gli anni 2020-2021, che conta oltre 120 milioni di euro divisi in egual misura sulle due annualità, e quello posto in essere dalla Legge fiscale del 2019 che destina circa 25 milioni di euro, sempre per gli anni 2020 e 2021, all’acquisto, contro radiazione per rottamazione, di autoveicoli Euro VI o alternativi, con lo scopo di svecchiare il parco circolante in prospettiva green.”*

*“Se guardiamo l’evoluzione dei contatori che RAM SpA aggiorna periodicamente – conclude il Presidente della Sezione Veicoli Industriali – vediamo che la categoria di veicoli nella quale è stato presentato il maggior numero di domande, dalle ore 10 del 1° ottobre scorso, è quella che riguarda l’acquisto di Euro VI contro rottamazione di veicoli di precedenti classi di inquinamento, per la quale si è arrivati al 132% dei fondi disponibili, mentre per l’acquisizione di veicoli ad alimentazione alternativa è impegnato ad oggi solo il 77% delle risorse disponibili.*

*Viene spontaneo chiedersi, di fronte a questi dati, quanto il mercato italiano dei veicoli industriali sia pronto ad intensificare la domanda di motorizzazioni alternative nelle attuali condizioni e se è opportuno rivedere la ripartizione di dette risorse coerentemente con la domanda.*

*Di sicuro, ogni veicolo di classe anteriore all’Euro VI che si riesca in qualche modo ad eliminare dalla circolazione costituisce una vittoria concreta in termini di sostenibilità del parco”.*

### **Italo riduce le tratte coperte a 8. La Rocca, situazione molto critica. Serve intervento del Governo**

(FERPRESS) – Roma, 11 NOV – L’ultimo Dpcm ha introdotto alcune restrizioni alle attività che colpiscono anche il mondo del trasporto: TPL e ferrovie possono arrivare al massimo al 50% di capienza.

Anche per questa ragione, Ntv ha deciso di ridurre la sua offerta: se prima del Covid le tratte coperte erano 112, ora passano a 8.

L’Amministratore delegato di Italo, Gianbattista La Rocca, in un’intervista al TGR-Piazza Affari ieri ha dichiarato: “la situazione è molto critica e difficile. Noi di fatto siamo nelle stesse condizioni della scorsa primavera. Oggi viaggeranno sui nostri treni non più di 1000 persone mentre nel periodo pre Covid avevamo in media 60 mila persone al giorno, dunque c’è una riduzione della domanda del 95%”.

“Noi dal canto nostro – ha aggiunto La Rocca – stiamo facendo di tutto per rimettere in sicurezza il sistema e l’azienda: fermiamo i treni perchè siamo costretti e non c’è dubbio che abbiamo bisogno di un aiuto da parte del Governo”.

“Gli aiuti servirebbero – chiarisce l’Ad – perchè, quando sarà passata l’emergenza e ci sarà una ripresa, non deve venir fuori una concorrenza indebolita. Tutti conosciamo i vantaggi della concorrenza, sociali ed

## **NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA**

**Dal 9 novembre al 16 novembre 2020**

economici: abbiamo accorciato le distanze tra le città, il prezzo è diminuito del 50% e la domanda si è raddoppiata in 8 anni.

A livello economico abbiamo reso efficace l'aver investito per far infrastrutture e AV. La nostra azienda in 10 anni ha investito più di 1,5 miliardi".

Alla domanda del giornalista "Soddisfatti dal Governo, per quanto fatto?", La Rocca spiega "il decreto Rilancio di maggio ha previsto un fondo Covid di 1,2 mld. Quel fondo, che non è solo per l'alo ma tutto il settore a mercato, ossia anche Frecce e merci, era stato previsto per coprire i danni del primo lockdown e a oggi noi ancora non l'abbiamo ottenuto perchè mancano dei passaggi burocratici, delle autorizzazioni.

Tra l'altro è un fondo non sufficiente perchè ora siamo di fronte a un secondo lockdown e quindi a un allungamento dei tempi dell'emergenza. Servirebbe quindi un'estensione del fondo e anche uno sconto sul pedaggio, cioè sulle tariffe che noi paghiamo per viaggiare sulla rete nazionale".

### **Incontro Minenna (ADM) e Zaccheo (ART). Nei prossimi mesi firma di un protocollo d'intesa per avviare sinergia strategica fra l'Agenzia e l'Autorità**

(FERPRESS) – Roma, 12 NOV – Il Direttore Generale dell'Agenzia Dogane e Monopoli (ADM), Marcello Minenna, il giorno 11 Novembre ha incontrato il nuovo Presidente dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), Nicola Zaccheo.

L'incontro, avvenuto nell'ambito delle reciproche attività di relazioni istituzionali, ha costituito l'occasione per rinsaldare i rapporti di collaborazione fra l'Agenzia e l'Autorità indipendente nelle diverse attività che vedono ADM e ART impegnate in prima fila.

Quello delle infrastrutture di trasporto è un settore strettamente connesso all'attività dell'Agenzia, il cui compito di monitoraggio e controllo della mobilità delle merci sul territorio nazionale è di importanza strategica, come dimostra l'impegno costante nelle operazioni condotte quotidianamente dal personale di ADM nei porti, negli aeroporti e nelle stazioni.

Il Direttore Minenna ha fatto gli auguri di buon lavoro al presidente di ART, Zaccheo, insediatosi il 28 ottobre scorso. Entrambi hanno condiviso la necessità di avviare una collaborazione attiva fra le due istituzioni, finalizzata a rendere sempre più efficiente e capillare sia la rete di controlli delle merci che circolano sul territorio, sia la regolazione economica delle infrastrutture di trasporto.

Questo impegno sarà concretizzato nei prossimi mesi con la firma di un protocollo d'intesa che ha l'obiettivo di avviare un percorso condiviso e una sinergia strategica fra l'Agenzia e l'Autorità.

### **Apertura Green Logistics Intermodal Forum: la logistica sostenibile del futuro**

(FERPRESS) – Padova, 12 NOV – Sono iniziate il 12 Novembre in streaming sulla piattaforma digitale le due giornate di Green Logistics Intermodal Forum, significativamente intitolate "La logistica post Covid-19 "Ritorno al passato" o "resilienza trasformativa?"

Una domanda fondamentale che merita una risposta approfondita, alla luce del fatto che la logistica, pur soffrendo inevitabili perdite nei volumi dei traffici, non si è mai fermata a livello nazionale e internazionale nei mesi del lockdown confermando nei fatti il ruolo strategico che svolge per il sistema economico e la tenuta sociale del nostro Paese. E' evidente però che c'è bisogno di una riflessione sul futuro del settore e sugli interventi necessari alla luce dei nuovi scenari, nazionali e internazionali che la pandemia sta disegnando. I leader del settore si ritrovano sulla piattaforma digitale della Fiera di Padova per discutere sia degli investimenti e delle politiche già avviate, sia delle iniziative da prevedere nei prossimi mesi. Due giornate di dibattito quindi sul futuro della logistica italiana, ma anche di business per le quasi 100 aziende del settore che partecipano alla manifestazione con il proprio stand virtuale interattivo

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 novembre al 16 novembre 2020

In mattinata si è tenuto il primo dei due convegni previsti **“Infrastrutture per l’Intermodalità del prossimo decennio- Progetti operativi per il completamento del sistema infrastrutturale italiano”** che ha visto la partecipazione dei principali protagonisti dell’intermodalità e della portualità italiana.

Ad aprire i lavori, moderati dalla giornalista esperta di trasporti Morena Pivetti, gli interventi dell’assessore alle infrastrutture e trasporti nonché vicepresidente della Regione Veneto, Elisa De Berti e del presidente di UIR (l’associazione degli interporti italiani) Matteo Gasparato.

La vicepresidente Elisa De Berti ha illustrato il nuovo Piano Generale dei Trasporti appena approvato dalla Regione Veneto “Il piano precedente era vecchio di 30 anni ed era assolutamente necessario dotarsi di un nuovo strumento. Abbiamo scelto, con il supporto di un board tecnico scientifico di alto livello, guidato dal professor Ennio Cascetta, di non scrivere un “piano progetto”, ma un “piano processo” che, fissate alcune priorità come l’investimento sulla ferrovia, indichi la strategia per raggiungere gli otto obiettivi del piano. Abbiamo previsto, nei prossimi 10 anni ben 21 miliardi di investimenti, dei quali 12 già finanziati. E le manutenzioni saranno al centro della nostra attenzione, un terzo degli investimenti sarà dedicato a questo aspetto fondamentale”.

Il presidente di UIR, Matteo Gasparato ha sottolineato :” Oggi è ormai consolidato il ruolo strategico ricoperto della Rete degli interporti italiani nel perseguire politiche di sviluppo e modernizzazione del Paese e quindi nel promuovere interessi pubblici di livello generale. Anche per questo è in fase di discussione oggi alla Camera dei Deputati una proposta di provvedimento legislativo che si inquadra nella necessità di fornire una solida disciplina generale in materia di Interporti e di rete interportuale nazionale. Questa revisione che ci vede favorevoli si rende ormai urgente a causa del ruolo sempre più rilevante a livello trasportistico assunto nel corso del tempo dagli enti interportuali. Dobbiamo disporre di un quadro programmatico ampio, in coerenza con i corridoi transeuropei di trasporto. E’ necessaria una qualche forma di indirizzo, programmazione e coordinamento dello sviluppo e del miglioramento qualitativo delle infrastrutture intermodali e logistiche. L’obiettivo è di avere una maggior coerenza fra politiche UE, politiche nazionali attraverso nuovi e specifici organismi e strumenti di coordinamento”.

Estremamente interessante la tavola rotonda che ha visto la partecipazione di alcuni dei principali protagonisti del panorama logistico italiano. Nicola Boaretti direttore generale dell’Interporto Quadrante Europa ha spiegato: “L’intermodalità ha dimostrato la sua grande resilienza in questa fase di crisi dovuta alla pandemia e infatti il trasporto combinato anche nel nostro interporto ha garantito i collegamenti con il centro Europa quando il trasporto stradale era bloccato alle frontiere. Questo sottolinea il ruolo strategico che interporti e porti hanno per l’economia del Paese e credo che queste infrastrutture non debbano passare in mani straniere, spostando altrove il luogo dove si definiscono le strategie globali della logistica. Credo che il Governo lo abbia compreso immaginando l’estensione della golden share anche agli interporti”

Claudio Ricci AD di Interporto Campano ha messo in evidenza come la crisi pandemica abbia accelerato dinamiche già presenti nel settore: “Crediamo che il COVID accelererà gli investimenti in software che il nostro settore ha già iniziato a fare, e che sono molto utili per aumentare l’efficienza degli interporti. Certo ci sono degli investimenti infrastrutturali da realizzare, dobbiamo eliminare i colli di bottiglia, migliorare le direttrici nord sud, ma la digitalizzazione eliminando sprechi e inefficienze rende già da sola molto più sostenibile il trasporto non solo da un punto di vista ambientale, ma anche da quello economico.”

Zeno D’Agostino Presidente della Autorità Portuale dell’ Adriatico Orientale (Porti di Trieste e Monfalcone) ha acceso un faro su due aspetti importanti: “ Dobbiamo essere capaci di immaginare che il nostro sistema, in caso di emergenza, sia in grado di disconnettersi dalle reti globali -lo sta facendo ora per il Covid – senza perdere le connessioni fondamentali a sostegno l’economia. Una capacità di resilienza che la ferrovia e l’intermodalità stanno dimostrando di garantire. Ancora fondamentale è la capacità di avere idee che servono tanto, se non più delle risorse economiche: per fare un esempio comprensibile, la Cina sta ricolonizzando l’Africa non perchè ha grandi risorse economiche, o almeno non solo, ma perchè ha idee e progettualità precise a lungo e medio termine”.

## **NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA**

**Dal 9 novembre al 16 novembre 2020**

Un tema ripreso anche da Marco Spinedi presidente di Interporto Bologna : “Arriveranno I soldi dall’ Europa ma dobbiamo evitare il pressapochismo nella loro gestione. Bisogna realizzare le infrastrutture che servono, ma attenti a non farle il male. I soldi devono essere spesi al meglio perchè altrimenti avranno pochi effetti sul PIL.” Spinedi lancia anche un invito alla collaborazione tra Regioni. “Ho apprezzato l’impostazione del nuovo PGT del Veneto ma sulla logistica il Nord Est deve muoversi in maniera coordinate. Serve una regia che coinvolga le tre Amministrazioni Regionali, i Porti di Trieste e Venezia e gli Interporti di Verona, Padova e Bologna”.

Riccardo Maria Monti presidente di Interporto Sud Europa – Marcianise ha spiegato: “La logistica è fondamentale per la sostenibilità ambientale, e uno dei nodi è portare il più possibile le merci sulla rotaia. Ma altrettanto importante è la digitalizzazione grazie alla quale si riducono I tempi morti, le code dei camion, introducendo in tutto il lavoro tutte le semplificazioni e facilitazioni possibili”

Marco Gosso, AD di Mercitalia ha sottolineato il ruolo del trasporto merci nelle settimane del lockdown: “Abbiamo lavorato sempre senza mai fermarci in Italia e all’estero, con tutte le misure di sicurezza. Alcuni ambiti hanno segnato una flessione dei volume, altri hanno retto o addirittura, sull’internazionale, hanno evidenziato una crescita della domanda. Bisognerà fare in modo che i servizi acquisiti dal ferroviario non tornino poi al tutto strada anche a fronte dell’attuale eccesso di offerta di trasporto che si gioca molto sul fronte delle tariffe”

Pino Musolino Commissario dell’ Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Settentrionale (Porti di Venezia e Chioggia) affronta due questioni fondamentali, la prima di carattere generale, la seconda che riguarda direttamente i “suoi” Porti: “Se ci chiamiamo Autorità di Sistema, è perchè, dico finalmente, dopo tanti anni, la legge di riforma della portualità italiana ragiona in termini appunto di “sistema”: dobbiamo evitare contrapposizioni campanilistiche che non hanno ragione d’essere. I 16 Porti italiani sono i giocatori di una stessa squadra, non dobbiamo essere in competizione tra noi”. Sui Porti di Venezia e Chioggia Musolino ha evidenziato che la questione è l’accessibilità ora che il MOSE è in funzione. “Il MOSE è l’esempio di come talvolta facciamo scelte senza immaginare tutte le conseguenze: Venezia e Chioggia rischiano di essere gli unici porti marittimi al mondo senza accessibilità al mare per molti giorni all’anno. Un problema aggravato dal fatto che la conca di navigazione prevista pr ovviare in parte all’isolamento è stata progettata e poi costruita in modo sbagliato. Noi non possiamo abdicare al nostro ruolo storico”.

Sergio Gelain presidente di Interporto Padova ha evidenziato i risultati positive degli investimenti fatti in automazione e informatizzazione: “Non abbiamo avuto flessioni dei traffici intermodali in questi mesi e questo anche grazie ingenti agli investimenti fatti negli ultimi anni: gru elettriche a portale, binari da 750 metri automazione degli ingressi stradali e ferroviari al terminal e speciali software di gestione delle movimentazioni. Le nuove tecnologie danno grandi risultati ma richiedono uno sforzo enorme non solo per gli investimenti necessari ma anche per la formazione del personale.”

Luigi Legnani, presidente di Fercargo l’associazione delle imprese ferroviarie merci private sottolinea alcuni interventi necessari per rendere più efficiente il trasporto intermodale e in generale il cargo ferroviario: “La ferrovia è un sistema complesso che ha bisogno di infrastrutture adeguate ma la cui efficienza dipende molto anche dalla gestione del servizio come del traffico. Bisogna agire ad esempio sulla normative che devono essere europea, condivise e adottate da tutti, pensiamo sempre ai colli di bottiglia nell’infrastruttura, che ovviamente bisogna eliminare, ma altrettanto penalizzanti sono quelli in ambito gestionale e normativo. E questo riguarda anche manovra, terminal e rotabili ed è per questo che abbiamo creato un Forum Fercargo che li comprende con le loro specificità”

Infine Paolo Emilio Signorini, presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha posto l’accento sul fatto che, parlando di logistica si deve avere una visione come minimo internazionale o globale e non solo nazionale “Rotterdam non serve solo l’Olanda e Amazon non consegna solo negli Stati Uniti e dobbiamo quindi imparare a ragionare su orizzonti molto più ampi anche quando pensiamo al nostro sistema logistico. Un secondo aspetto sul quale pongo l’attenzione, anche perchè noi con l’emergenza ci siamo confrontati purtroppo fin dal 2018 con il crollo del Ponte Morandi a Genova, è che dobbiamo migliorare di molto l’individuazione e la gestione dei rischi: che non vuol dire solo crolli o pandemie ma anche ad esempio effetti sulle rotte dei traffici causati da tensioni geopolitiche o guerre economiche e i rischi dei sistemi informatici”.

## **Green Logistics Intermodal Forum: anche Mercitalia Logistics tra le società presenti**

(FERPRESS) – Roma, 13 NOV – Quali scenari deve affrontare la logistica al termine della pandemia? Quali soluzioni, oltre l'**intermodalità**, adottare per essere più sostenibile e competitiva? Sono gli interrogativi del Green Logistics Intermodal Forum, evento online del Salone internazionale della logistica sostenibile, in programma il 12 e 13 novembre, dal titolo *La Logistica post Covid-19: "Ritorno al passato" o "resilienza trasformativa"*? Un evento al quale ha partecipato, per il Gruppo FS, Marco Gosso, amministratore delegato di Mercitalia Logistics.

Piuttosto nette, per quanto programmatiche, le risposte condivise dai rappresentanti del settore, chiamati a intervenire in diretta streaming nella prima parte del forum. Il comparto logistico, lo abbiamo visto durante il **lockdown**, ha tenuto bene di fronte all'emergenza sanitaria: dai pacchi di zucchero ai farmaci, i **beni di prima necessità** non sono mai mancati nelle nostre case. Nonostante ciò la perdita di volumi di traffico ha fortemente condizionato l'attività economica. Per farvi fronte è necessario non solo lo sviluppo dell'intermodalità, snodo decisivo per una logistica efficiente e attenta al benessere del Pianeta, ma anche una **visione di sistema** che favorisca le condizioni per **fare rete** tra i vari stakeholder nazionali e competere con il mercato europeo.

Tra i partecipanti alla tavola rotonda *Nodi intermodali strategici* anche **Marco Gosso**, che ha ricordato come «nei mesi più critici del Covid-19 la valenza strategica di Mercitalia sia stata evidente: è stato l'unico comparto del Gruppo FS Italiane ad aver lavorato senza soluzione di continuità in Italia e in Europa, attuando tutte le prescrizioni del Governo e del Gruppo FS per far sì che i lavoratori potessero operare senza preoccupazioni».

L'improvvisa pandemia si è rivelata un'importante lezione per il futuro: «Abbiamo imparato – analizza Gosso – come intervenire per reagire a situazioni impreviste. Abbiamo capito quali leve utilizzare per presidiare il costo del lavoro, senza compromettere la possibilità di cavalcare la ripresa. Ci auguriamo che lo sforzo per sviluppare la ripresa sia apprezzato dai clienti, per trasformare la sofferenza economica in uno sviluppo futuro».

«In una fase così difficile – prosegue l'AD di Mercitalia Logistics – le misure del Governo per costruire la resilienza, come l'incremento del ferrobonus, il contributo per formare macchinisti, l'indennizzo per le imprese ferroviarie e i fondi stanziati per il potenziamento dell'infrastruttura, stanno dando una mano. È importante convincere il mondo politico che queste misure diventino strutturali e non una tantum».

«L'emergenza Covid-19 – conclude Gosso – non deve farci dimenticare l'inquinamento atmosferico, che provoca oltre 80 milioni di morti l'anno, senza contare che il 15% dei morti per Covid aveva già problemi per l'esposizione ad agenti inquinanti».

Tra gli appuntamenti del Green Logistics Intermodal Forum anche la presentazione della Carta di Padova, un documento riportante azioni concrete che 13 associazioni, appartenenti non solo al mondo della logistica, hanno definito insieme per arrivare alla sostenibilità del sistema logistico e trasportistico.

## **Assologistica: Gentile chiede al Governo riconoscimento di "servizio pubblico essenziale" per la logistica**

(FERPRESS) – Roma, 10 NOV – «E' doveroso sottolineare come – in un momento così difficile come è stata la prima fase della pandemia – a fianco di strutture e operatori sanitari impegnati con abnegazione in uno sforzo straordinario, un ruolo altrettanto importante sia stato svolto dagli operatori della logistica. A inizio 2020 si è corso il rischio oggettivo di aggiungere alla crisi sanitaria anche quella degli approvvigionamenti. Tutto questo però non è successo. La logistica in conto terzi, pur con enormi difficoltà e in un clima spesso caotico, ha invece dato una risposta di efficienza, evitando di fatto il tracollo del sistema socio-economico del nostro Paese».

Ha esordito così Andrea Gentile, presidente di Assologistica in apertura dei lavori odierni dell'edizione 2020 dell'Osservatorio Contract Logistics del Politecnico di Milano, quest'anno dedicato agli effetti dell'emergenza sanitaria sulla logistica in conto terzi.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 novembre al 16 novembre 2020

Gentile ha ricordato come dal primo istante nel quale le autorità di Governo nazionale e sanitario hanno impartito direttive a tutela della salute pubblica e segnatamente quella dei lavoratori, Assologistica ha informato e sensibilizzato i propri associati attraverso un puntuale servizio di domande e risposte per affrontare in presa diretta l'immediata adozione di tali misure, incluse la raccomandazione di adozione del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro firmato dalle parti sociali sotto l'egida del Governo.

### Logistica servizio pubblico essenziale

*“Ci sembra di cogliere da parte delle imprese adeguata consapevolezza dei problemi, adottando le misure previste nel Protocollo ed effettuando i conseguenti cambiamenti organizzativi – ha detto il presidente di Assologistica – I ripetuti e autorevoli appelli delle più alte cariche istituzionali italiane hanno senz'altro contribuito ad accrescere il senso di responsabilità di imprenditori, manager e lavoratori, anche se si sono presentati casi di assenteismo, sospetto indice di scarsa consapevolezza dell'importanza del proprio personale contribuito all'interesse generale. Per tale ragione **Assologistica chiederà al Governo l'immediato riconoscimento di “servizio pubblico essenziale” per tutte le attività di logistica** con relativa applicazione delle norme di cui alla Legge n. 146/90 e successive modificazioni per tutta la durata di permanenza dello stato di emergenza. Ciò favorirebbe un'accresciuta consapevolezza di tutte le componenti sociali coinvolte. Una norma di questo tipo potrebbe generare un effetto mediatico molto positivo: sarebbe chiaro a tutti che chi lavora in logistica sta contribuendo al sostegno del Paese. Naturalmente tale status viene richiesto limitatamente al periodo di permanenza dello stato di emergenza e avrebbe zero oneri per lo Stato.*

### Il costo delle misure di sicurezza non può essere a carico solo di operatori logistici e committenti

Il nostro settore ha saputo mostrare doti di resilienza, adottando soluzioni che hanno coinvolto in primis l'attività degli addetti della logistica. A livello di attività, quali ad esempio la pianificazione, l'adozione dello smart working si è mostrata scelta nel complesso vincente. Garantire l'esecuzione di operazioni attraverso lo schermo di un computer non è però stato possibile per quelle attività che in logistica necessitano della presenza sul campo (penso all'allestimento degli ordini, al trasporto, alla distribuzione fisica delle merci).

*“In questo caso l'emergenza sanitaria – ha ricordato Gentile – ha costretto gli operatori logistici a fronteggiare la necessità di garantire sicurezza e salute sul luogo di lavoro, con azioni quali la distribuzione di Dpi (dispositivi per la protezione individuale) o la costante sanificazione delle aree magazzino e così via. E questo ha comportato oneri e costi aggiuntivi che – specie se protratti nel tempo (come pare inevitabile che sia) – non possono essere totalmente a carico degli operatori del settore né possono essere ribaltati completamente sui committenti. Ricordo che Assologistica aveva chiesto già dallo scorso mese di aprile il riconoscimento di un credito di imposta del 50% su tutte le spese sostenute in applicazione delle misure previste dal già citato Protocollo per il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro. I costi ammessi al credito di imposta sono quelli sostenuti con decorrenza 1/3/2020 e fino al 31/12/2021”.*

L'articolo completo sarà pubblicato su Mobility Magazine di giovedì prossimo

### Il Covid-19 influenza la trasformazione degli immobili logistici

(FERPRESS) – Milano, 11 NOV – Il Covid-19 non frena l'innovazione e l'evoluzione che negli ultimi anni caratterizzano il mondo della logistica, ma anzi funge da acceleratore.

Innovazioni molteplici, che spaziano sia sulla gestione del magazzino, che dei trasporti, con l'utilizzo di mezzi sempre più avanzati per raccogliere dati, analizzarli, reagire velocemente agli imprevisti e ridurre gli sprechi di tempo, sia in baia che in strada. Anche la movimentazione interna nei magazzini, specialmente nell'ambito picking, diventa ogni giorno più evoluta e gestibile tramite robot specializzati.

Questo è quanto è emerso dalla ricerca dell'Osservatorio Contract Logistics “Gino Marchet” della School of Management del Politecnico di Milano presentata ieri durante il convegno online “Contract Logistics: dall'emergenza le basi per un nuovo futuro”, che ha visto la partecipazione di quasi 2.000 player del settore.



## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

**Dal 9 novembre al 16 novembre 2020**

World Capital ha preso parte attiva all'evento, focalizzandosi sull'attuale trend dell'immobiliare logistico e su come si sta muovendo l'offerta degli spazi per rispondere alla domanda e alle diverse esigenze di mercato.

Secondo i dati emersi dall'ultima edizione del Borsino Immobiliare della Logistica, redatto da World Capital in collaborazione con Nomisma, l'andamento del mercato immobiliare logistico italiano risulta in positivo. Negli anni, precisamente dal 2006, si assiste ad una generale ripresa dei valori immobiliari, che oggi si attestano stabili in quasi tutte le aree d'Italia. Tuttavia, in alcune città prime, come Milano e Roma, il trend è in leggera risalita, questo dovuto sia alla qualità e all'unicità del prodotto, sia alla domanda che in tali zone risulta maggiore dell'offerta. Firenze, invece, si riconferma prime rent nazionale con un canone di locazione medio per il nuovo di 60 €/mq/anno e 51 €/mq/anno per l'usato.

Spostandoci sulle tendenze della filiera, è emerso che la pandemia sta influenzando la trasformazione degli immobili logistici, con modalità diverse a seconda della tipologia di magazzino. Spazio a Factory Warehouse (magazzini annessi a fabbriche), Logistics Center (impianti di grandi dimensioni produzione/distribuzione), Distribution Center (impianti aziende retail per rifornimento punti vendita), Fulfillment Center (impianti operatori e-commerce) e altre tipologie a supporto dell'attività di trasporto, come i Transit Point (centri smistamento/consolidamento merci) e Last Mile (piattaforme di trasporto/ribalte corrieri di prossimità), quest'ultimi tra i tagli principali che costellano le grandi città metropolitane italiane.

L'ultimo semestre ha inoltre sottolineato la grande importanza che la logistica ha acquisito anche per il comparto retail, che anziché esternalizzarlo ora lo segue internamente. Oggi infatti si punta ad avere una rete distributiva più capillare: non spariscono i grandi centri lungo le autostrade, dove il terreno costa poco e gli spazi sono ampi, ma progressivamente crescono i magazzini più piccoli situati vicino alle città.

“La pandemia non ha soltanto accelerato la spinta verso l'innovazione, ma ha anche contribuito allo sviluppo di nuovi trend. In questi mesi, infatti, abbiamo assistito ad una copiosa crescita dei magazzini di prossimità e dei centri di smistamento. – dichiara Andrea Faini, CEO di World Capital – Questo periodo particolare ha inoltre evidenziato come diventi prioritario il posizionamento degli immobili logistici, come per esempio il concetto del last mile, oltre alla presenza di infrastrutture, per garantire un flow dei servizi fluido e veloce. Non viene frenata l'esigenza di una strategia omnicanale, di una maggiore componente di automazione e, soprattutto, una particolare attenzione alla sostenibilità dei magazzini. Parliamo di una logistica con valore aggiunto, un ottimo driver per le evoluzioni sia dal punto di vista professionale, che da quello economico

### **Webuild: nei primi 9 mesi del 2020 conseguiti 2 mld tra ordini e acquisti. Completata acquisizione Astaldi**

(FERPRESS) – Roma, 12 NOV – Il Consiglio di Amministrazione di Webuild (MTA: WBD) ha esaminato alcuni dati e informazioni relativi all'andamento del business da inizio 2020.

In uno scenario ancora molto complesso a causa della pandemia da Covid-19, da inizio anno, Webuild ha conseguito circa € 2 miliardi tra ordini acquisiti ed in corso di finalizzazione, risulta come miglior offerente per addizionali € 0,2 miliardi di gare e sta perseguendo significative opportunità commerciali per € 35 miliardi.

Le misure ipotizzate dal Governo italiano e dai governi di altri Paesi europei ed extra-europei prevedono che il rilancio dell'economia, necessario a compensare gli effetti della pandemia, dovrà principalmente avvenire attraverso piani di investimento straordinari che vedranno in prima linea il settore delle infrastrutture.

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno, il Gruppo ha contribuito al rilancio di progetti infrastrutturali strategici in Italia per oltre € 3,6 miliardi, promuovendo l'avvio dei lavori del primo lotto funzionale della Linea alta velocità ed alta capacità (AV/AC) Verona-Padova per un valore complessivo di circa € 2,5 miliardi, la Strada Statale Jonica e il Nodo Ferroviario di Genova.

## **NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA**

**Dal 9 novembre al 16 novembre 2020**

In corso le attività propedeutiche all'avvio del progetto della Linea ad alta velocità Dallas-Houston in Texas negli Stati Uniti con il cliente Texas Central – del valore complessivo di investimento di circa \$20 miliardi, di cui circa \$14 miliardi per la parte relativa alle infrastrutture civili; conclusa la fase delle autorizzazioni con la recente emanazione dei due provvedimenti.

Si precisa che non sono state subite cancellazioni di contratti legati alla diffusione della pandemia, pertanto, la minor produzione e il minor margine che sarà generato nel 2020 verrà traslato negli anni successivi. Alla data odierna tutti i cantieri sono in esecuzione sebbene non tutti hanno ripreso i livelli produttivi antecedenti il diffondersi della pandemia.

Infine, ad inizio novembre è stata completata con successo l'acquisizione di Astaldi mediante il perfezionamento dell'aumento di capitale per cassa riservato a Webuild, a seguito del quale quest'ultima detiene il 66% del capitale di Astaldi. Con l'operazione nasce un Gruppo più grande e più solido, leader sul mercato italiano e tra i principali player di settore a livello internazionale, pronto a rispondere tempestivamente ai programmi di investimento nel settore delle grandi infrastrutture strategiche promossi dai governi nazionali. Il totale dei nuovi ordini acquisiti ed in corso di finalizzazione da inizio anno ammonta a circa € 2 miliardi. In aggiunta, Webuild risulta come miglior offerente per addizionali € 0,2 miliardi di gare.

Tra gli ultimi ordini acquisiti si menzionano i contratti aggiudicati tramite la controllata statunitense Lane: la realizzazione di un progetto stradale in Texas, che prevede l'estensione Phase III della superstrada a pedaggio 183A del valore di \$ 176 milioni; e il contratto aggiudicato in Florida del valore di \$ 93 milioni, per la progettazione e realizzazione della Poinciana Parkway Phase 2, nella contea di Polk che consiste nel raddoppio da due a quattro corsie di un tratto autostradale di circa 7 miglia e nella costruzione di un ponte lungo 6500 piedi (circa 1990 metri).

Inoltre, ad oggi sono ripartiti importanti progetti in Italia tra i quali si evidenziano:

il contratto per un valore complessivo di circa €2,5 miliardi relativo al primo lotto funzionale della linea alta velocità ed alta capacità (AV/AC) Verona-Padova, nella tratta Verona – Bivio di Vicenza. Il primo lotto funzionale, commissionato da Rete Ferroviaria Italiana – RFI (Gruppo FS Italiane), sarà realizzato dal consorzio IRICAV DUE, costituito per circa l'83% dal Gruppo Webuild (45,44% Webuild e 37,49% Astaldi); l'opera prevede l'avvio immediato dei lavori di un primo lotto costruttivo per € 874 milioni; il nuovo cantiere della Strada Statale Jonica, per un valore di € 980 milioni, progetto chiave per lo sviluppo della mobilità nel Sud Italia. L'opera è commissionata da ANAS nell'ambito di un investimento complessivo di €1,3 miliardi;

il Nodo Ferroviario di Genova che prevede il completamento delle opere civili delle Gallerie Colombo, San Tomaso e Polcevera, per un importo dei lavori pari a € 120 milioni, con una durata di 30 mesi. Terzo Valico, Nodo ferroviario e scalo merci Campasso rientrano in un progetto unificato nel 2019 e del valore di quasi € 6,9 miliardi.

Nel contempo, proseguono le attività per l'avvio dei lavori per la Linea ad alta velocità Dallas-Houston in Texas negli Stati Uniti con l'ottenimento dei due fondamentali provvedimenti federali ottenuti dalla Federal Rail Administration (FRA) del Department of Transportation statunitense: la Rule of Particular Applicability (RPA), che stabilisce i requisiti necessari in tema di sicurezza e le condizioni da rispettare per le attività di manutenzione e a livello operativo; e il Record of Decision (RoD), l'atto che completa il processo dal punto di vista ambientale e che conferma il percorso che la linea seguirà tra Dallas e Houston.

La pipeline complessiva delle attività commerciali che il Gruppo sta perseguendo è pari a circa € 35 miliardi ed include gare presentate ed in attesa di aggiudicazione per oltre € 9 miliardi.

Il Gruppo ha continuato ad investire nell'attività commerciale, nonostante il rallentamento del settore dovuto al diffondersi del Covid-19, grazie ad una sempre più accurata pianificazione, ad una aumentata efficienza che ha visto diminuire il livello degli abbandoni di gara e ad un maggior sforzo commerciale nello scouting di nuove iniziative, segnando un sostanziale incremento dei volumi di offerte rispetto all'anno precedente. Il fenomeno di ritardo nell'emissione delle gare dovuto alla pandemia, già evidenziato nel primo semestre del 2020, si è notevolmente amplificato nel corso dell'ultimo trimestre raggiungendo circa € 20 miliardi di iniziative slittate

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

**Dal 9 novembre al 16 novembre 2020**

oltre il 2020. Si evidenzia come in Italia nel corso dell'anno ci sia stata una forte accelerazione da parte del governo, come stimolo all'economia, nel rimettere in circolo dei progetti inizialmente ipotizzati al 2021 per un totale di € 1,5 miliardi di iniziative commerciali in sottomissione.

Per quanto riguarda il presidio delle geografie, i volumi di offerta sono risultati concentrati in Europa, Nord America ed Australia.

Di seguito la ripartizione per categoria e per area geografica della pipeline commerciale. Circa il 71% dell'attività commerciale prevista attiene alle regioni a basso rischio e maggiori investimenti in infrastrutture come Nord America, Europa e Australia, verso le quali si orienta sempre più la strategia del Gruppo. Le iniziative sono focalizzate su progetti infrastrutturali sostenibili, in particolare nelle aree di business mobilità sostenibile e clean water.

In data 5 novembre 2020 è stata completata con successo l'acquisizione del 66% di Astaldi, portando così a conclusione la più rilevante acquisizione prevista all'interno del Progetto Italia.

L'operazione, oltre a garantire una crescita dimensionale del Gruppo Webuild, permetterà l'aggregazione di diverse competenze tecniche ed ingegneristiche innovative, sviluppate nei circa 100 cantieri operativi nel mondo, e l'espansione del panorama geografico di riferimento per rispondere tempestivamente ai programmi di investimento nel settore delle grandi infrastrutture strategiche promossi dai governi nazionali, contribuendo all'avanzamento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) definiti dall'ONU e alla lotta ai cambiamenti climatici.

L'acquisizione è stata perfezionata attraverso un aumento di capitale per cassa in Astaldi pari a €225m, riservato a Webuild, destinato in parte al pagamento dei debiti privilegiati e prededucibili e in parte a servizio del piano di continuità. Webuild ha finanziato l'operazione con la liquidità disponibile rinveniente dall'aumento di capitale interamente sottoscritto e versato a novembre 2019, da parte di Salini Costruttori, CDP Equity, Banco BPM, Intesa Sanpaolo, UniCredit e altri investitori istituzionali.

### **Fincantieri S.p.A.: approvati i risultati al 30/09. 100esima nave da crociera consegnata. Ricavi pari a 3,5 mld**

(FERPRESS) – Roma, 13 NOV – Il Consiglio di Amministrazione di FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri" o la "Società"), riunitosi sotto la presidenza di Giampiero Massolo, ha esaminato e approvato le informazioni finanziarie intermedie al 30 settembre 2020.

A margine della riunione del Consiglio Giuseppe Bono, Amministratore Delegato di Fincantieri, ha commentato: "I risultati al 30 settembre rispecchiano le difficoltà di un momento storico tra i più delicati per l'economia mondiale e che la stessa Fincantieri abbia mai affrontato. La comparazione con l'analogo periodo dell'anno scorso, al netto dell'evidenza dei numeri, non è significativa perché il 2020 riflette una situazione eccezionale. Quindi, al di là dei risultati, ritengo sia da sottolineare la nostra capacità di guardare al futuro e di assicurare ai nostri azionisti e agli altri nostri stakeholders una stabilità e una continuità di lavoro per i prossimi anni. Nelle crociere stiamo assistendo a una ripresa molto graduale, come è comprensibile che sia, e questo avvalorata la nostra strategia che ci ha permesso di mantenere gli ordini che ci consentiranno di traguardare il 2027/2028. Nel militare, oltre alla recente prestigiosa commessa per le navi destinate alla US Navy, abbiamo in corso negoziazioni concrete con paesi esteri per l'esportazione di fregate FREMM. Stiamo inoltre raggiungendo importanti risultati in settori innovativi e con un importante potenziale di sviluppo, in particolare nelle infrastrutture e nella fornitura di prodotti e servizi all'avanguardia."

Bono ha poi concluso: "Nel contempo abbiamo adottato una politica per salvaguardare la salute dei nostri lavoratori, vera ricchezza dell'azienda, con una serie di azioni che hanno consentito di limitare i contagi. Inoltre devo dare atto che tutto il personale si sta adoperando con entusiasmo per fronteggiare la non facile situazione e per garantire all'azienda un prospero futuro."

I ricavi e proventi dei primi nove mesi 2020 ammontano ad euro 3.534 milioni, con un decremento del 16,2% rispetto allo stesso periodo del 2019. L'andamento del periodo, in particolare nel primo semestre, è stato

## **NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA**

**Dal 9 novembre al 16 novembre 2020**

pesantemente condizionato dalla diffusione della pandemia COVID-19. Per rispondere all'emergenza sanitaria, il Gruppo ha ritenuto necessario tutelare le proprie risorse sospendendo, anticipatamente ai provvedimenti normativi, tutte le attività negli stabilimenti italiani del Gruppo e riprendendole gradualmente solo a seguito dell'implementazione di elevati standard di sicurezza. Il Gruppo ha altresì proceduto alla revisione del programma produttivo a seguito della conseguente rimodulazione dei piani di consegna. Tali dinamiche, principalmente riferibili al settore Shipbuilding, hanno comportato una perdita di 3,1 milioni di ore di produzione rispetto a quelle previste (-19%), di cui 2,7 milioni riferibili esclusivamente al primo semestre dell'anno, e un corrispondente mancato avanzamento dei ricavi nel periodo pari a euro 945 milioni (euro 790 milioni riferibili al primo semestre). La flessione del valore della produzione è altresì attribuibile all'impatto negativo (euro 42 milioni) della conversione in Euro dei ricavi denominati in Corone norvegesi generati dalle controllate estere. Relativamente alla provenienza dei ricavi del Gruppo, si ricorda che l'85% è generato da soli clienti esteri (81% nei 9M 2019).

L'EBITDA del Gruppo al 30 settembre 2020 è pari a euro 200 milioni (euro 306 milioni al 30 settembre 2019) con un EBITDA margin pari al 5,7%, in miglioramento rispetto al 5,0% del primo semestre (7,3% al 30 settembre 2019). L'EBITDA del periodo sconta la mancata contribuzione di circa euro 71 milioni da ricondursi alle dinamiche sopra descritte (di cui euro 6 milioni nel terzo trimestre 2020). Tale effetto ha riguardato il settore Shipbuilding per euro 51 milioni (euro 48 milioni relativi al solo primo semestre) e il settore Sistemi, Componenti e Servizi per euro 20 milioni (euro 17 milioni relativi al solo primo semestre). Quest'ultimo risente anche del diverso mix di prodotti e servizi venduti nel periodo. Il settore Offshore e Navi Speciali presenta un EBITDA in pareggio, confermando i positivi effetti del piano di ristrutturazione avviato nel corso del 2019. I ricavi del settore Shipbuilding al 30 settembre 2020, sono pari a euro 3.104 milioni, in riduzione del 17,8% rispetto ai primi nove mesi del 2019. Il mancato avanzamento della produzione nel periodo, dovuto al fermo delle attività nei cantieri italiani del Gruppo nel primo semestre, alla conseguente rimodulazione dei programmi produttivi e alla ripresa graduale, influenzata dall'implementazione dei nuovi standard di sicurezza (-3,1 milioni di ore di produzione rispetto a quelle previste, di cui 2,7 milioni riferibili esclusivamente al primo semestre dell'anno) ha determinato un minore riconoscimento dei ricavi per euro 820 milioni di cui euro 644 milioni relativi all'area di business delle navi da crociera ed euro 176 milioni all'area di business delle navi militari.

Il valore della produzione dell'area di business delle navi da crociera segna, rispetto al medesimo periodo del 2019, un decremento del 15,7%<sup>[11]</sup>, con una contribuzione ai ricavi di Gruppo per il 57% (58% al 30 settembre 2019) mentre l'incidenza dei ricavi dell'area di business delle navi militari, in diminuzione del 22,7%, si attesta al 21% (23% al 30 settembre 2019).

L'EBITDA del settore al 30 settembre 2020 è pari a euro 191 milioni (euro 327 milioni al 30 settembre 2019), con un EBITDA margin del 6,2%, in miglioramento rispetto al 5,7% del primo semestre (8,7% al 30 settembre 2019). La marginalità del settore risente del minore avanzamento della costruzione di navi cruise e dei programmi militari in Italia che ha comportato il mancato riconoscimento di EBITDA per circa euro 51 milioni (di cui euro 48 milioni di pertinenza del primo semestre). Si segnala che il Cruise di Vard risulta sostanzialmente in pareggio, in linea con il piano di ristrutturazione della controllata avviato nel corso del 2019, da cui è conseguita anche la revisione della stima dei costi a finire delle commesse in portafoglio. I ricavi del settore Offshore e Navi speciali al 30 settembre 2020 ammontano a euro 271 milioni, sostanzialmente in linea con quelli del corrispondente periodo del 2019, nonostante l'impatto negativo derivante dalla variazione del cambio Euro/Corona Norvegese (euro 19 milioni) per la conversione dei bilanci delle controllate norvegesi. Le misure adottate per compensare gli impatti ed i rallentamenti produttivi conseguenti la diffusione della pandemia hanno consentito ad oggi il mantenimento degli obiettivi previsti.

L'EBITDA del settore al 30 settembre 2020 è in pareggio (negativo per euro 48 milioni al 30 settembre 2019), a conferma delle scelte del piano di ristrutturazione, avviato dal management del Gruppo nel corso del 2019, da cui è conseguita anche la revisione dei costi a finire delle commesse in portafoglio. Le attività del Gruppo ad oggi si stanno svolgendo con regolarità sebbene continuino a risentire dell'implementazione dei nuovi protocolli di sicurezza che hanno consentito la tempestiva individuazione di casi COVID-19, che ha interessato il 3% circa delle persone impegnate negli stabilimenti italiani del Gruppo,

## **NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA**

**Dal 9 novembre al 16 novembre 2020**

limitandone così la diffusione. In diversi siti italiani, di intesa con le istituzioni e le autorità sanitarie dei territori, la Società sta effettuando degli screening selettivi per l'accertamento (tramite l'effettuazione di test antigenici e/o molecolari) di eventuali casi di positività asintomatica del personale diretto ed indiretto. Le operations del Gruppo, in un contesto caratterizzato da elevata incertezza, potranno tuttavia risentire di possibili evoluzioni relative alla diffusione del virus COVID-19 con ricadute ad oggi non prevedibili.

In ambito Cruise, si segnala che, dopo aver consegnato la centesima nave da crociera, "Enchanted Princess", il 30 settembre e l'unità "Silver Moon", a fine ottobre, la Società sarà impegnata nella consegna della sesta unità cruise, "Costa Firenze", rispettando così gli impegni previsti per il 2020. In ambito Militare, proseguono i programmi in corso con il Ministero della Difesa del Qatar e per il rinnovo della flotta della Marina Militare italiana, con l'obiettivo di recuperare parte dei ritardi dell'attività produttiva persa nei mesi di lockdown e nella fase di ripresa. Le attività produttive dei cantieri esteri sebbene non siano state interrotte, in coerenza con le disposizioni delle autorità governative locali, riscontrano un rallentamento che influenza l'avanzamento delle commesse.

La Capogruppo vanta una solida posizione patrimoniale con liquidità e linee di credito sufficienti per affrontare l'attuale situazione e la sua prevedibile evoluzione nel medio termine, anche grazie alla nuova linea di credito concessa da un pool di banche nazionali ed internazionali, per un importo di euro 1.150 milioni. Il finanziamento, della durata di quattro anni con due di pre-ammortamento, beneficia della garanzia SACE prevista dal Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 ("Decreto Liquidità").

Il settore delle crociere ha storicamente dimostrato la sua resilienza. Dopo oltre 7 mesi, il 30 ottobre scorso, negli Stati Uniti, il CDC[12] ha revocato il "No Sail Order", redigendo un "Framework for Conditional Sailing" [13] che permette la ripresa delle crociere nel rispetto dei nuovi stringenti protocolli di sicurezza individuati. Relativamente al mercato italiano, i provvedimenti emessi non hanno imposto la sospensione dell'attività crocieristica ma l'introduzione di nuove linee guida. Le società armatrici membri del CLIA[14] hanno comunque concordato la sospensione volontaria delle crociere fino al 31 dicembre, al fine di implementare, in questo arco di tempo, le nuove misure sanitarie, a tutela dei passeggeri e degli equipaggi, e di pianificare una graduale ripresa in piena sicurezza.

Il Gruppo, con riferimento agli scenari di medio-lungo termine e come già anticipato con i risultati del primo semestre 2020, rimane impegnato nello sviluppo dell'ingente carico di lavoro ad oggi acquisito e nella conversione in ordini fermi del consistente soft backlog. La conservazione dell'attuale carico di lavoro, perseguita grazie alla partnership consolidata con i propri clienti, e la capacità di cogliere le sfide dettate dal contesto globale, attraverso la strategia di diversificazione, fanno presumere che il Gruppo potrà tendenzialmente tornare ai livelli di crescita e marginalità incorporati nell'attuale portafoglio. Nell'ambito della strategia di diversificazione, si segnala il rafforzamento della posizione del Gruppo nel settore delle infrastrutture attraverso nuove acquisizioni e importanti nuove partnership, come il recente accordo pluriennale siglato fra la controllata Fincantieri NexTech, Autostrade Tech e IBM per l'attivazione, la commercializzazione e la manutenzione congiunta di un sistema di nuova generazione per il monitoraggio e la sicurezza delle infrastrutture autostradali, che entrerà in esercizio sulla rete Aspi alla fine del mese.

### **Green Logistic Intermodal Forum: a startup padovana Next Future Transportation 1a edizione dell'Innovation Award**

(FERPRESS) – Padova, 13 NOV – E' andato alla startup padovana Next Future Transportation, attiva all'interno dell'incubatore Paradigma, l'Innovation Award assegnato in occasione di Green Logistics Intermodal Forum nell'ambito di Green Logistics Innovation Village, la piazza digitale dedicata all'ecosistema dell'innovazione che ha visto la presentazione di 10 diverse soluzioni per la logistica green.

Al secondo posto ex aequo le start up One Less Van e Simpool, rispettivamente con i veicoli innovativi a impatto zero e a propulsione ibrida umana-elettrica e con il pallet ottenuto al 100% da plastica riciclata da poliaccoppiato totalmente riciclabile e riutilizzabile all'interno dei flussi logistici

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

**Dal 9 novembre al 16 novembre 2020**

La proposta di trasporto elettrico modulare sviluppata dalla startup fondata dal veneziano Tommaso Gecchelin ha suscitato grande interesse per le possibili applicazioni nell'ambito del trasporto merci: una sorta di autobus componibile i cui tasselli, come in un grande domino, sono delle piccole vetture in grado di unirsi fra loro in modo flessibile e intelligente.

I veicoli della startup possono agganciarsi anche in movimento per aumentare a piacimento la capacità del mezzo e permettere la ridistribuzione tra le cabine connesse sia di passeggeri che merci, fungendo quindi anche da nodo di scambio in movimento. Queste unicità permettono a Next di ottimizzare tempi, consumi e traffico in modo sostanziale.

La strada percorsa dall'intera flotta di veicoli per portare lo stesso carico può essere ridotta circa del 60% grazie al sistema di nodi di smistamento e consolidamento in movimento.

Inoltre è possibile, grazie alle caratteristiche di flessibilità del mezzo, fare cargo hitching in modo semplice e veloce. Ogni "modulo Next" è indipendente, può essere guidato (o da un pilota umano o self-driving dove consentito), ma è in ogni caso un'unità completa di motori di trazione, sterzo, batterie e plancia comandi.

Next rappresenta quindi un'innovativa piattaforma fisica e digitale di mobilità e logistica integrata in movimento

### **Mobility Magazine 266: logistica e vaccino, Daniele Testi (SOS LOGistica), Contract Logistics, ETS, Bella Epoque, Virus e concorrenza nei trasporti**

(FERPRESS) – Roma, 12 NOV – Nel numero di Mobility Magazine di questa settimana: un editoriale su logistica e vaccino, l'intervista a Daniele Testi (SOS LOGistica), lo speciale sul calo del fatturato della Contract Logistics,

una notizia su ETS ottiene il riconoscimento GEA, un reportage di viaggio sull'Italia al tempo della "Bella Epoque" e infine un articolo di Bridges Research su virus e concorrenza nei trasporti

Come sempre il Magazine raccoglie le più importanti notizie pubblicate sul sito [www.ferpress.it](http://www.ferpress.it), note editoriali e di approfondimento sulle problematiche del trasporto e della mobilità.

Per consultare il magazine sfogliabile.

[CLICCA QUI](#)

## REGIONE LAZIO

### **AdSP Civitavecchia: ok a project review dei progetti per realizzare opere per il potenziamento dell'hub**

(FERPRESS) – Civitavecchia, 10 NOV – Approvata la project review dei progetti inerenti la realizzazione di opere per il potenziamento dell'hub portuale di Civitavecchia, secondo stralcio delle opere strategiche riguardanti il prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo e l'apertura a sud del porto storico per un valore di oltre 120 milioni di euro da appaltare entro due anni.

Con una imponente project review, ovvero revisione della progettazione per conseguire risparmi di spesa, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale è riuscita a rimodulare al ribasso il quadro economico iniziale delle suddette opere che ammontava a circa 250 milioni di euro arrivando praticamente a dimezzarlo. La nuova progettazione prevede un quadro economico di spesa di circa 68 milioni di euro per il prolungamento della banchina 13 dell'antemurale Cristoforo Colombo, circa 43 milioni di euro per il nuovo accesso al bacino storico e altri 10 milioni di euro per il collegamento tra il molo Vespucci e l'antemurale.

“E' fondamentale – spiega il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo – riuscire ad intercettare i fondi del *Recovery Fund* affinché queste opere così importanti per il rilancio del sistema portuale e logistico laziale possano essere avviate già a partire dal 2021 e completate nei successivi due/tre anni. Ma su questo siamo particolarmente fiduciosi. Le schede progettuali che abbiamo inviato al MIT nel mese di agosto, segnatamente alla Struttura Tecnica di Missione, per ottenere ulteriori contributi a fondo perduto a valere sul *Recovery Fund* per un valore complessivo di circa 830 milioni di euro, sono state redatte tenendo conto degli obiettivi europei e nazionali e dell'orizzonte temporale di realizzazione dei progetti stessi, come richiesto dalla Commissione Europea. La selezione dei progetti è stata operata in coerenza con quanto il Governo ha già stabilito nell'ultimo Allegato Infrastrutture al DEF, in cui sono stati individuati i progetti infrastrutturali portuali prioritari e, quindi, meritevoli di ottenere contributi statali. E il Governo ha ritenuto prioritari diversi progetti infrastrutturali del porto di Civitavecchia anche in ragione delle loro ricadute per la portualità nazionale. Tra questi figurano proprio quelli appena approvati in project review. Per questo risultato non posso non ringraziare il Dirigente dell'Area Tecnica, ing. Maurizio Marini, l'ing. Giuseppe Solinas e tutti i collaboratori per l'impegno profuso e la professionalità che, in ogni circostanza, continuano a dimostrare”.

Tra le tre opere in questione, riconosciute dal MIT come prioritarie per lo sviluppo del Paese, la prima a partire all'ottenimento dei fondi statali, sarà quella che prevede il prolungamento di ulteriori 400 metri dell'antemurale Cristoforo Colombo al fine di aumentare la sicurezza della navigazione all'imboccatura portuale e all'ingresso della darsena servizi, dove, allo stato, si presentano situazioni di criticità per determinati stati ondametrici particolarmente gravosi. Inoltre, l'ulteriore allungamento della diga foranea consentirà di limitare il down time per gli ormeggi delle banchine più a nord, in particolare gli accosti 25, 26, 27 e 28, favorendo così il loro utilizzo in sicurezza, nonché del nuovo pontile n. 2 della Darsena Traghetti, in fase di ultimazione. L'opera rappresenta un forte segnale di ammodernamento e aumento della sicurezza dello scalo che prelude alla ripresa dei traffici incentivando tutte quelle attività che gli ruotano attorno, direttamente e indirettamente. Quindi, oltre al settore turistico-ricettivo delle crociere, anche quello dei collegamenti delle Autostrade del Mare, nonché dei traffici merci in generale. Nel contempo, viene stimolata la coesione sociale e territoriale derivante dalla riattivazione dei traffici marittimi tra i porti comunitari del bacino del Mediterraneo (Civitavecchia/Barcellona/Marsiglia/Pireo ecc.), del Nord America e del Nord Africa (Tunisia). Viene nel contempo favorita la produzione legata ai consumi di molti settori industriali, tra i quali in particolare vanno annoverati i traffici in export delle auto in polizza di FCA (collegamenti settimanali con il Nord America – Baltimora ed Halifax) operati da Grimaldi nello scalo. Le altre due opere, riguardanti il nuovo accesso marittimo portuale a sud dello scalo, risultano fondamentali per il potenziamento della viabilità interna portuale e per i

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 novembre al 16 novembre 2020

collegamenti di ultimo miglio (intermodalità), e porteranno, con la separazione del porto storico da quello commerciale, importanti ricadute sia in termini ambientali che di sicurezza stradale interna, nonché in termini di tutela di un'area sensibile, quale è il porto storico, di elevato interesse storico-artistico e culturale, apportando anche vantaggi in termini di maggiore sicurezza della navigazione e positivi riflessi sul *waterfront* urbano di interazione porto-città.

### **AdSP Tirreno centro settentrionale e Agenzia dogane firmano protocollo per rilancio porti Lazio**

(FERPRESS) – Civitavecchia, 11 NOV – Il Direttore Generale dell'Agenzia Dogane e Monopoli (ADM), Marcello Minenna e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo hanno siglato, oggi, l'accordo che dà attuazione ai Protocolli quadro recentemente siglati dall'Agenzia con l'Associazione porti italiani (Assoporti) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).

Il principale obiettivo è il rilancio della competitività del sistema portuale e logistico dei porti di Roma e del Lazio anche attraverso la completa digitalizzazione delle procedure doganali e l'interoperabilità dei sistemi. Il protocollo, oltre ad istituire una cabina di regia che definisca e coordini le attività da svolgere e che dovrà riunirsi con cadenza mensile, prevede anche la partecipazione di ADM alle sedute del Comitato di Gestione nel quale vi siano all'ordine del giorno argomenti di interesse e alle sedute dell'Organismo di partenariato della risorsa mare in qualità di uditore. Con l'attenzione che l'Agenzia pone allo sviluppo del sistema portuale – dichiara il D.G. di ADM Minenna

- si intende contribuire, attraverso la razionalizzazione e la digitalizzazione dei servizi indispensabili alla vita dei porti, a generare valore aggiunto per il sistema Paese. Stiamo ponendo ogni impegno per attivare tutte quelle sinergie atte a creare un costruttivo e costante dialogo tra le esigenze degli operatori e i compiti istituzionali assegnati all'Agenzia. Contiamo così di sostenere prima d'ogni altra cosa l'import e l'export via mare, ossigeno per la nostra economia e il nostro sistema logistico. Abbiamo gli strumenti per essere altamente competitivi e i porti possono essere il centro della crescita del Paese". "Oggi si è avviato un importante processo – afferma il Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo – che porterà, tra le altre cose, a velocizzare le procedure riguardanti il controllo delle merci, più volte sollecitato dagli stessi operatori del settore, e che faciliterà ulteriormente la costituzione di un corridoio doganale controllato relativo alla tratta porto di Civitavecchia – Pomezia – Santa Palomba e lo sviluppo del cosiddetto smart terminal – sdoganamento in mare, oltre all'efficientamento della logistica e della sicurezza dei controlli doganali nel porto. Ma il protocollo d'intesa diventa importante e funzionale anche alla creazione della Zona Logistica Semplificata. Dobbiamo infatti essere pronti a cogliere il fenomeno del re-shoring, ovvero della rilocalizzazione nel Paese di siti produttivi in precedenza delocalizzati nelle nazioni asiatiche, che sta assumendo una notevole importanza alla luce del diminuito differenziale del costo del lavoro e di altri fattori produttivi, come la maggiore qualità assicurata dalle aziende nazionali. Peraltro, anche l'epidemia Covid-19 sta esercitando una forte accelerazione in questa direzione anche in ragione della crescita dei costi dei trasporti e dello stoccaggio delle merci. E' quindi evidente che una futura area ZLS, se accompagnata anche dalla creazione di una Zona Franca Doganale, può risultare attrattiva per gli imprenditori italiani di ritorno".



## ROMA CAPITALE

### **Roma: oltre 100 nuovi parcheggi riservati al car sharing in città in siti strategici**

(FERPRESS) – Roma, 12 NOV – A Roma arrivano oltre 100 parcheggi riservati alle auto del car sharing in siti strategici: dalle stazioni, ai nodi di scambio, sul Lungotevere e vicino al Centro storico. I primi posti già realizzati rientrano in un progetto più ampio volto a supportare in modo strutturale lo sviluppo del car sharing a flusso libero.

“Diamo un servizio utile ai tanti cittadini romani che usano le auto in sharing per muoversi in città. E’ importante che chi sceglie questo mezzo di trasporto trovi facilmente parcheggio: in questo modo sempre più persone saranno spinte a lasciare a casa l’auto privata”, dichiara la sindaca di Roma, Virginia Raggi.

“I nuovi posti sono riservati esclusivamente a chi usa il car sharing. Come per tutti gli stalli riservati per i veicoli non autorizzati che sostano in questi parcheggi è prevista anche la rimozione del mezzo. L’obiettivo è promuovere una mobilità sempre più condivisa e diversificata”, aggiunge l’assessore alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

### **Nuovi parcheggi per il car sharing a Roma: ANIASA, segnale incoraggiante per la mobilità condivisa**

(FERPRESS) – Roma, 12 NOV – “Un segnale incoraggiante per la mobilità condivisa in un momento drammatico anche per questo settore che oggi registra un calo del 60% delle proprie attività nelle principali città italiane”.

E’ questo il commento di ANIASA, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, alla decisione da parte del Comune di Roma di realizzare oltre 100 parcheggi riservati alle auto del car sharing in luoghi strategici: stazioni, nodi di scambio, Lungotevere e nei pressi del Centro storico. Si tratta di un importante risultato, frutto della collaborazione tra il Comune capitolino, l’Assessorato alla Città in Movimento, il Dipartimento della Mobilità e Trasporti, ANIASA e gli operatori Enjoy e SHARE NOW nell’ambito un progetto più ampio volto a supportare in modo strutturale lo sviluppo del car sharing a flusso libero.

In questa fase di limitazioni alla circolazione e di consistente diffusione dello smart working, senza un adeguato supporto a livello nazionale e locale, gli operatori di sharing saranno inevitabilmente costretti a rivedere la propria presenza sul territorio.

Iniziative come quella assunta dal Comune di Roma vanno nella giusta direzione di facilitare l’uso dell’auto condivisa. Come nei primi mesi di emergenza pandemica, gli operatori hanno mantenuto operativa l’intera flotta e i propri servizi per le improcrastinabili esigenze lavorative e di trasporto, fornendo una valida alternativa a quanti per timore hanno scelto di non usufruire dei mezzi pubblici. Tutto seguendo i necessari standard di sicurezza per il contenimento dell’epidemia.

L’auspicio è anche che le altre proposte, volte ad una sempre maggiore affermazione della mobilità condivisa, possano vedere la luce rapidamente, in un momento in cui è forte il bisogno di tornare a vivere la Città in piena sicurezza.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 novembre al 16 novembre 2020

### **Roma Capitale: dal 13 novembre al via partecipazione all'Anello Verde con webinar, infopoint, urban games e mappa partecipativa**

(FERPRESS) – Roma, 11 NOV – Dal 13 novembre prenderà il via la partecipazione dell'Anello Verde. Per circa un mese sarà possibile prendere parte a webinar, infopoint e urban games per riflettere insieme a cittadini ed associazioni ed esperti sul futuro della città.

Durante tutto il percorso, sulla piattaforma online dedicata, sarà possibile inviare le proprie proposte che andranno ad arricchire la mappa partecipativa dell'Anello Verde mentre nei punti Infopoint saranno esposti materiali informativi che illustrano gli obiettivi del programma.

*"I percorsi partecipativi sono fondamentali per lo sviluppo delle città. Anche per il nostro progetto dell'Anello Verde abbiamo avviato un percorso che coinvolge i cittadini. L'obiettivo è integrare lo sviluppo delle infrastrutture e lo sviluppo urbano, creando una connessione con i grandi sistemi naturalistici della città. Puntiamo sulla mobilità sostenibile e sulla rigenerazione urbana, valorizzando il patrimonio culturale, archeologico e paesaggistico già esistente nella nostra città",* dichiara la Sindaca Virginia Raggi.

*"L'Anello Verde sintetizza una serie di progetti già in corso con idee che guardano alla città del futuro e si interroga su come integrare il sistema ambientale che corre lungo l'anello ferroviario all'interno della struttura di un quadro urbano che vede la città come un grande schema di relazioni aperte con il mondo esterno. In questo quadro l'interazione con i cittadini e le realtà territoriali è fondamentale per permettere a questo progetto di integrarsi nel modo migliore nei diversi luoghi con l'obiettivo di realizzare anche concretamente una nuova mappa in continua evoluzione di questa parte di città che contenga l'identità di chi la vive",* sottolinea l'Assessore all'Urbanistica Luca Montuori.

#### **WEBINAR**

Tre le date in cui si terranno i webinar tematici. **Il 13 novembre si svolgerà on line l'incontro dedicato all'ambiente dal titolo "Anello verde: la forestazione urbana per disegnare una nuova mappa della città"** che punta a ragionare intorno al tema della frammentazione delle aree verdi in ambito urbano e il cambio di paradigma necessario sul ruolo di tali spazi attraverso un nuovo disegno e ad una nuova pianificazione del territorio puntando al miglioramento dell'equilibrio dell'ecosistema.

**Il secondo webinar si terrà il 20 novembre e sarà dedicato alle reti culturali.** Durante l'incontro dal titolo *"Anello verde: il valore della rete culturale e creativa negli spazi urbani"* si discuterà dell'identità dei luoghi e di come tutelare, valorizzare le potenzialità e le energie presenti su un territorio attraverso l'ascolto di esperienze locali e non solo.

**Il terzo webinar tematico si terrà il 27 novembre e riguarderà la mobilità.** Durante l'incontro dal titolo *"Muoversi nell'anello verde: l'accessibilità del nuovo scenario urbano"* si discuterà di città connessa e intermodale e di come i mutamenti sociali e culturali possano condizionare il sistema dei trasporti e la quotidianità della vita all'interno delle città e dei suoi spazi.

#### **URBAN GAMES**

Saranno due le passeggiate urban games che i cittadini potranno fare scaricando la mappa dal portale di Roma Capitale. Una caccia al tesoro alla scoperta di alcune delle aree interessate dal programma dell'Anello Verde. Lo scopo del gioco è trovare tutti gli indizi e completare l'itinerario ma soprattutto conoscere alcuni dei luoghi protagonisti dell'Anello Verde e riflettere insieme su nuove proposte, percorsi, itinerari e visioni.

#### **INFOPOINT**

Sul portale di Roma Capitale si potrà trovare una sezione Infopoint virtuale dove saranno "esposti" i pannelli informativi sul programma Anello Verde. Grazie alla collaborazione con il Municipio V e con il Forum Territoriale Permanente Parco delle Energie, oltre alle informazioni on line saranno allestiti due infopoint alla Casa della Cultura a Villa De Sanctis e al Parco delle Energie.

#### **MAPPA PARTECIPATIVA**

Durante tutto il percorso partecipativo i cittadini potranno inviare le proprie proposte anche compilando un form online. Le proposte andranno ad arricchire la mappa partecipativa che racconterà le idee e le esperienze presenti sul territorio.

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

**Dal 9 novembre al 16 novembre 2020**

Tutte le informazioni per partecipare alle diverse iniziative e gli aggiornamenti del percorso partecipativo si possono trovare sul portale di Roma Capitale all'indirizzo <http://www.urbanistica.comune.roma.it/anello-verde.html>

### **Atac: presenze in metropolitana diminuite del 35% in un mese e del 65% in un anno**

(FERPRESS) – Roma, 13 NOV – Continua a diminuire il numero complessivo dei viaggiatori nelle linee della metropolitana di Roma. Nell'intera giornata di ieri hanno viaggiato complessivamente 260.000 persone in calo del 35% circa rispetto agli ingressi del primo ottobre scorso. Il dato è in calo di circa il 65% circa rispetto a un anno fa.

Contrariamente a quanto riportato da alcuni articoli di stampa, che insistono nel rappresentare scenari allarmanti, i numeri confermano che le presenze in metropolitana sono ampiamente al di sotto dei limiti legislativi previsti. In media, infatti, viaggiano sui treni circa 300 persone che corrispondono al 25% della capienza complessiva di un treno con picchi massimi stimati pari a circa 500 unità. Si ricorda che le norme prevedono che sui treni possano viaggiare fino a 600 viaggiatori, pari al 50% della capienza del mezzo, per uno spazio di circa 3 persone a metro quadrato. Quasi ogni minuto il treno effettua una fermata aprendo per circa 30 secondi le 24 porte presenti sulla fiancata. Ciò consente un ricambio d'aria che si aggiunge a quello garantito dagli impianti di ventilazione presenti su treni. Il personale Atac, nei limiti consentiti dalle norme vigenti e dalle disponibilità dell'azienda, presidia i principali nodi del sistema metropolitano e limita gli accessi in metro ogni volta che se ne ravveda la necessità. L'azienda infatti monitora in tempo reale le validazioni in tutte le stazioni metro con l'indicazione puntuale della situazione rispetto ai valori massimi di soglia definiti in fase di programmazione, con la finalità di garantire il rispetto delle nuove indicazioni presenti del DPCM del 03.11.20 in termini di affollamento. Dall'entrata in vigore dei nuovi limiti di presenza sui mezzi, salvo eventi particolari legati a guasti treno o impianti che sono stati gestiti contingentando gli accessi, non si sono registrati superamenti stabili di tali soglie.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E  
LOGISTICA

Dal 9 novembre al 16 novembre 2020



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: [redazione@clickmobility.it](mailto:redazione@clickmobility.it)